



BANDO MISURA 7

Sottomisura 7.2 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili”.

Sommario

Articolo – 1 Definizioni	3
Articolo – 2 Obiettivi.....	4
Articolo – 3 Ambito territoriale	4
Articolo – 4 Beneficiari	4
Articolo – 5 Interventi ammissibili.....	5
Articolo - 6 Condizioni di ammissibilità	5
Articolo 7 – Spese ammissibili	6
Articolo 8 – Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto.....	8
Articolo 9 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno.....	8
Articolo 10 - Documentazione richiesta	9
Articolo 11 - Criteri di Selezione	11
Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di aiuto	12
Motivi di irricevibilità e/o di esclusione	12
Articolo 13 – Avvio e conclusione del progetto di investimento	13
Articolo 14 – Pagamenti	13
Articolo 15 – Impegni specifici collegati alla Sottomisura.....	15
Articolo 16 - Varianti e proroghe.....	16
Articolo 17 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni	17
Articolo 18 - Recesso / Rinuncia dagli impegni	18
Articolo 19 - Cause di forza maggiore	18
Articolo 20 - Il Responsabile di procedimento	18
Articolo 21 – Informazione e pubblicità	19
Articolo 22 - Disposizioni finali	19
Articolo 23 - Allegati	19

Articolo – 1 Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato l'aiuto forfettario.

Fasciolo aziendale: L'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare SIAN sulla piattaforma informatica le domande di aiuto e pagamento.

Infrastruttura di piccola scala: Centrali ed impianti che sviluppano una potenza massima sino a 1 MW¹.

¹ Ad esclusione dell'eolico dove la potenza massima è pari a 200 KW

Articolo – 2 Obiettivi

La Regione Basilicata, con il presente bando attiva la sottomisura 7.2 – “realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” di cui all’art. 20, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che mira al miglioramento e all’espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Il bando, concorre alla Focus area 5c “Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia” che risponde prioritariamente al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

1. F22. Valorizzare i sottoprodotti e gli scarti delle lavorazioni agricole, alimentari, forestali a fini energetici;
2. F25. Tutelare la diversificazione della struttura dei soprassuoli forestali per favorire l’incremento della resilienza e della biodiversità attraverso forme di gestione sostenibile.

Attraverso la sottomisura la Regione intende dare attuazione ad azioni finalizzate al miglioramento energetico – ambientale degli edifici pubblici, in ottemperanza a quanto disposto dalle strategie comunitarie e nazionali in materia di fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

L’intervento prevede la realizzazione di impianti pubblici destinati alla produzione di energia, fino a 1 MW di potenza, da fonti rinnovabili che utilizzino le risorse naturali presenti nelle aree rurali per auto approvvigionamento.

Articolo – 3 Ambito territoriale

L’operazione si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale, con priorità nelle aree D e C. Nei capoluoghi la sottomisura non si applica nei centri storici, così come definiti dai Piani Regolatori comunali vigenti. Gli interventi energetici proposti, per il soddisfacimento del proprio fabbisogno energetico (autoproduzione), possono avere un carattere strettamente locale, se gestiti dal solo soggetto proponente, oppure sovralocale se coinvolgono più territori comunali. E’ il caso di uno o più servizi collocati in un immobile, gestiti secondo le forme associate previste dalla legge. La dimensione sovra locale, al fine dell’assegnazione dei relativi punteggi di cui al successivo art. 11, è dimostrabile esclusivamente con la presentazione da parte del soggetto capofila di idonea documentazione amministrativa (atto deliberativo²) e tecnica (relazione del RUP o Responsabile del servizio), che indichi in maniera chiara la gestione associata del servizio/servizi a favore di più enti, svolti all’interno dell’immobile oggetto di proposta progettuale.

Articolo – 4 Beneficiari

Comuni singoli o associati, Enti Gestori di Aree Protette, Consorzi di Bonifica.

² Adottata in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto.

Articolo – 5 Interventi ammissibili

Gli investimenti non dovranno avere una finalità economica, quanto quella di migliorare le condizioni ambientali e ridurre gli oneri di consumo energetico per i beneficiari. Gli impianti dovranno essere a servizio esclusivo di utenze pubbliche.³ L'impianto dovrà essere dimensionato per l'esclusiva alimentazione della/e struttura/e pubblica/e e per il solo autoconsumo.

- Acquisto e messa in opera di impianti pubblici destinati alla produzione di energia, fino a 1 MW di potenza nominale complessiva, da fonti rinnovabili (biomassa, eolico⁴ e solare⁵). Sono altresì ammissibili le reti di teletermia di distribuzione del calore generato dall'impianto.
- Spese per opere edili e impiantistiche, realizzazione di piattaforme di stoccaggio⁶, strettamente necessarie e connesse all'istallazione e al funzionamento degli impianti per un massimo ammissibile pari al 40% del costo dell'investimento al netto delle spese generali.
- Realizzazione o adeguamento (solo quando strettamente necessario) della viabilità di accesso agli impianti entro il limite massimo del 10% del costo dell'investimento al netto delle spese generali.

Per Eolico: Ai fini del presente bando, sono classificati di piccola generazione e quindi finanziabili dalla presente sottomisura se soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) potenza nominale massima complessiva inferiore a 200 KW;
- b) numero massimo di 2 aerogeneratori.

Per fotovoltaici e solari: sono ammissibili solo gli impianti integrati o semi integrati. L'istallazione degli impianti che utilizzano l'energia solare dovrà essere effettuata solo al di sopra di edifici di cui venga dimostrata la proprietà pubblica.

Biomassa: l'impianto deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (ecodesign) provvedendo all'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica degli immobili oggetto di intervento, inoltre per la sua alimentazione non si deve avere una riduzione di SAU. L'alimentazione dell'impianto deve essere garantito da materiali di scarto delle produzioni agricole e forestali reperibili nel raggio di 70 km dall'impianto (non è ammesso l'acquisto di cippato o pellet).

Articolo - 6 Condizioni di ammissibilità

Sono ammesse a presentare domanda di sostegno i soggetti di cui all'articolo 4 con:

- Possesso di un Fascicolo Aziendale aggiornato **da non più di 6 mesi** prima della presentazione della domanda di sostegno con particolare riferimento agli immobili oggetto d'intervento;

³ E' esclusa la realizzazione di impianti a servizio di fabbricati ad uso abitativo anche se di proprietà pubblica.

⁴ Ad esclusione dell'eolico dove la potenza massima è pari a 200 KW

⁵ Non sono ammissibili impianti solari a terra o che comunque sottraggono SAU.

⁶ Le piattaforme di stoccaggio è ammissibile solo per gli impianti a biomassa.

- Possesso di un titolo di proprietà o di conduzione dei suoli e fabbricati destinati ad accogliere l'impianto e all'utilizzo dell'energia prodotta di durata pari almeno alla copertura del periodo di esercizio dell'impianto (messa in funzione fino alla definitiva cessazione).
- L'impianto proposto da fonti rinnovabili deve essere dimensionato, al massimo, solo per il soddisfacimento del proprio consumo (autoconsumo). Inoltre l'impianto deve essere in linea con le indicazioni e prescrizioni presenti nel PIEAR vigente.
- Il progetto deve essere redatto conformemente al PIEAR Basilicata vigente.
- L'impianto e i fabbricati interessati dal progetto devono ricadere sul territorio regionale e su strutture delle quali il beneficiario ne abbia la piena disponibilità per un periodo non inferiore alla durata di esercizio dell'impianto.
- Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 16 punti;
- Il beneficiario dovrà presentare uno studio che dimostri l'impatto positivo sull'ambiente e la sostenibilità tecnico- finanziaria nel tempo. Gli investimenti, se necessario, dovranno essere assoggettati al VIA che assieme alle altre autorizzazioni dovranno essere presentate a corredo della domanda di SAL o Saldo nel caso non si richieda il SAL.
- Non possono usufruire di contributo le proposte progettuali che intervengono su immobili sui quali il soggetto proponente ha affidato a terzi responsabili l'erogazione del "Servizio Energia" come disciplinato dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n.115 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.

Gli investimenti previsti non dovranno avere finalità economica ma solo quella di migliorare le condizioni ambientali e ridurre gli oneri di consumo energetico per i beneficiari.

Articolo 7 – Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- Spese per opere edili e impiantistiche, realizzazione di piattaforme di stoccaggio, strettamente necessarie e connesse all'installazione e al funzionamento degli impianti;
 - o Per lo stoccaggio della biomassa, anche coperte, il sito deve essere dimensionato al fabbisogno dell'impianto (ove necessario).
- Spese per l'acquisto e messa in opera di impianti a servizio pubblico destinati alla produzione di energia, fino a 1 MW⁷ di potenza nominale complessiva, da fonti rinnovabili (biomassa, eolico e solare). Sono altresì ammissibili le spese per le reti di teletermia di distribuzione del calore generato dall'impianto;
 - o Gli impianti devono essere realizzati in modo da assicurare uno sviluppo sostenibile e garantire prioritariamente il soddisfacimento dei seguenti criteri:
 - Rispondenza ai fabbisogni energetici degli immobili a cui è asservito (autoconsumo);
 - Deve avere un rendimento energetico minimo pari a 85% esclusa la mera dissipazione;

⁷ Ad esclusione dell'eolico dove la potenza massima è pari a 200 KW

- Garantire il minimo impegno di territorio;
 - Salvaguardare l'ambiente.
 - Gli impianti devono essere classificati come di piccola o microgenerazione a seconda della tipologia di impianto come è definito nel PIEAR vigente e con le seguenti caratteristiche:
 - Eolico, massimo 2 aerogeneratori;
 - Biomassa, di tipo combinato (produzione di energia elettrica e termica), per l'approvvigionamento della biomassa deve avvenire secondo la definizione di filiera corta così come definita dall'articolo 1 comma 382 della L. 296/06 e s.s.m.m.i.i., con approvvigionamento della biomassa in un raggio di 70 km dall'impianto. Saranno ammessi solo impianti a biomassa da scarto e senza che si verifichi consumo di SAU. L'impianto dovrà garantire almeno l'utilizzo del 40% dell'energia termica prodotta.
 - Solare e fotovoltaico, gli impianti devono essere di tipo integrato o semi integrato, installato su edifici esistenti.
 - Spese per la realizzazione o adeguamento (solo quando strettamente necessario) della viabilità di accesso agli impianti entro il limite del 10% delle spese ammissibili;
 - Spese generali, quali spese tecnico-progettuali, direzione dei lavori, consulenze agronomico-forestali, geologiche ed ambientali, costi per il rilascio delle autorizzazioni e nulla osta, sino al 10% delle spese ammissibili. Tale importo è comprensivo delle spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad un massimo di € 250,00;
- In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 143/2013 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove:
- V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;
 - G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;
 - Q =Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2
 - P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto.

N.B. Non sono ammessi progetti che prevedono l'impiego di diverse tipologie di impianti (solo eolico, solo biomassa o solo solare).

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fatta eccezione per le spese di progettazione se effettuate entro 6 mesi antecedenti alla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- operazioni in leasing;
- interessi passivi;
- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- spese non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;
- acquisto a qualsiasi titolo di materiale usato.

Bando Misura 7.2 Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014-2020 - Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del territorio rurale- Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA (Reg. 1303/2013 art. 69 comma 3 lett. c).

Per quanto non specificatamente espresso nel presente articolo si rimanda alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" del MIPAAF nella versione vigente.

Articolo 8 – Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto

Le risorse finanziarie di cui al presente bando, ammontano complessivamente a € 2.447.321,00.

Saranno ammessi interventi con importi iva inclusa (ove eleggibile) che vanno da un valore minimo di € 20.000,00 ad un valore massimo di € 150.000,00 per progetti presentati da soggetti singoli o associazioni di due enti.

Qualora l'intervento è presentato da un'associazione costituita da più di due enti pubblici, il massimale progettuale ammonta ad € 450.000 (iva inclusa).

Anche nel caso di progetto candidato in forma associata, l'intervento deve essere unitario e a servizio di tutte le realtà che hanno costituito l'associazione.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, l'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili.

L'amministrazione potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento delle domande di sostegno presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della Misura e del PSR Basilicata 14/20, come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria.

Articolo 9 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di sostegno è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di sostegno sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA).

La domanda di sostegno può essere compilata tramite CAA o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

La domanda di sostegno potrà essere presentata, dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURB del presente bando e secondo la seguente tempistica:

- rilascio della domanda sul portale SIAN:
 - **entro e non oltre il 15 febbraio 2019;**
- presentazione della documentazione di cui al successivo art. 10:
 - **entro e non oltre il 28 febbraio 2019.**

La documentazione di cui al successivo art. 10 dovrà pervenire entro la suddetta data per mezzo di:

- **PEC⁸** al seguente indirizzo: misura.7-2@pec.regione.basilicata.it in uno o più file in formato PDF⁹ firmato digitalmente dal proponente, nel rispetto della vigente normativa in tema di amministrazione digitale (D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.). Tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda per i quali è prevista la firma di un tecnico abilitato, prima di essere allegati elettronicamente alla domanda di sostegno, dovranno essere convertiti in formato PDF ed essere firmati dal tecnico con apposita firma digitale. Come Oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: **Bando sottomisura 7.2 – PSR Basilicata 2014-2020**. Il testo della mail PEC deve indicare le informazioni anagrafiche del mittente.

- **Mediante raccomandata** al seguente indirizzo: Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA. In tal caso, farà fede il timbro postale e sul plico dovranno essere ben visibili:
 - a) Il mittente;
 - b) La dicitura: **Bando sottomisura 7.2 – PSR Basilicata 2014-2020 – Non aprire.**

- **Consegna a mano in plico chiuso** al seguente indirizzo: Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA. In tal caso, farà fede il timbro di arrivo, sul plico dovranno essere ben visibili:
 - c) Il mittente;
 - d) La dicitura: **Bando sottomisura 7.2 – PSR Basilicata 2014-2020 – Non aprire.**

Nel caso di invio cartaceo, tutta la documentazione va prodotta in duplice copia e una su supporto informatico (CD ROM o Pennetta UBS)

Ciascun soggetto proponente (singolo o associato) potrà presentare al massimo n. 1 proposta progettuale. In caso di presentazione di più domande di sostegno da parte dello stesso soggetto proponente e/o nel caso il soggetto proponente risulti nella compagine societaria di un'associazione che candida un'altra domanda a valere sul presente bando, **saranno dichiarate irricevibili tutte le istanze presentate.**

Articolo 10 - Documentazione richiesta

La documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto, **pena esclusione**, è la seguente:

1. Domanda di aiuto generata dal portale AGEA – SIAN, firmata dal richiedente;
2. Fotocopia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
3. Modulo di partecipazione redatto secondo il format di cui all'Allegato 1;
4. Atto deliberativo di approvazione del progetto candidato a valere sulla presente sottomisura con indicazione di:
 - nome del RUP;
 - indicazione della titolarità pubblica delle strutture interessate dal progetto;
 - dichiarazione d'impegno a rispettare la data per il termine della procedura;

⁸ La medesima verrà aperta e protocollata solo dopo la scadenza del Bando.

⁹ È responsabilità del beneficiario assicurare che tutti i file possano essere inoltrati in un unico invio.

- indicazione circa la coerenza dell'intervento con le strategie di sviluppo locale, laddove adottate;
 - dichiarazione che la proposta progettuale interessa immobili sui quali il soggetto proponente non ha affidato a terzi responsabili l'erogazione del "Servizio Energia" come disciplinato dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n.115 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.
5. Nel caso di forma associata: atti deliberativi degli Enti aderenti all'associazione che, oltre ad approvare il progetto, individuano il soggetto capofila con autorizzazione a quest'ultimo di presentare domanda di sostegno per la candidatura del progetto anche per nome e per conto dell'Ente deliberante; in tale atto deve essere specificata la gestione associata del servizio/servizi a favore di più enti, svolti all'interno dell'immobile oggetto di proposta progettuale in termini organizzativi ed economici;
 6. Relazione di diagnosi energetica, a firma di un professionista abilitato, contenente tra l'altro:
 - indicazione del POD e dichiarazione che attualmente non esistono impianti a fonti rinnovabili, in funzione sul POD dichiarato, in autoproduzione;
 - la descrizione dello stato dell'arte del manufatto edilizio e degli impianti energetici;
 - i consumi attuali elettrici e termici;
 - i costi energetici annui elettrici e termici;
 - i risparmi e le prestazioni energetiche conseguibili;
 - le soluzioni progettuali proposte con relativi importi dei lavori previsti;
 7. Dichiarazione a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico abilitato sulla coerenza del progetto candidato con il PIEAR e le altre norme cogenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie e previste;
 8. Progetto definitivo, a firma di un professionista abilitato, coerente con la soluzione progettuale indicata nella Diagnosi Energetica;
 9. Descrizione analitica dei vincoli esistenti (ambientali, storici, architettonici, paesaggistici ecc) e delle autorizzazioni e pareri ai fini della cantierabilità del progetto, a firma di un professionista abilitato;
 10. Dichiarazione di conformità e compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici vigenti;
 11. Documentazione fotografica della/e struttura/e interessata/e dall'intervento;
 12. Relazione che dimostri, per gli impianti di biomassa agroforestale, l'effettiva disponibilità di biomassa, proveniente dagli scarti delle produzioni agricole e forestali in un raggio di 70 Km, fatto centro l'ubicazione dell'impianto e che tale materiale di scarto delle aziende agroforestali è in grado di consentire il pieno esercizio dell'impianto;
 13. Relazione che dimostri l'impatto positivo sull'ambiente e la sostenibilità tecnico-finanziaria nel tempo e se richiesto VIA;
 14. Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (Allegato 2);
 15. Cronoprogramma di esecuzione ed ultimazione dei lavori.

Inoltre:

Per la realizzazione di **opere edili** devono essere presentati progetti corredati da:

- a) Relazione tecnico-descrittiva delle opere da eseguire;
- b) Disegni in scala adeguata per garantire la valutazione istruttoria;
- c) Computo metrico estimativo redatto secondo il prezzario regionale vigente alla data di pubblicazione del Bando sul BUR;

Per l'acquisizione di **forniture** non compresi nelle voci del prezzario regionale è necessario produrre:

Bando Misura 7.2 Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014-2020 - Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del territorio rurale - Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

- d) Un numero di preventivi o da offerte ricavate dal MEPA, non inferiori a tre, firmati in originale presentati, per la stessa tipologia (confrontabili), da ditte concorrenti tra loro.
I preventivi presentati non potranno essere sostituiti salvo casi eccezionali e motivati da sottoporre al RdM.
- e) Una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo/offerta più idoneo.
- f) Per l'acquisizione di forniture presenti sul prezzario regionale ma di importo inferiore a quello riportato sul prezzario è necessario indicare il nuovo prezzo (NP) allegando un preventivo di fornitura.

N.B. Congruità delle spese

Per la verifica della congruità delle spese i preventivi devono riportare, oltre che il prezzo e le quantità, **obbligatoriamente**, la descrizione analitica e le caratteristiche tecniche dei materiali e/o manufatti. Inoltre, nel preventivo deve essere indicato il listino prezzi di riferimento utilizzato.

Deve, altresì, essere fornito un quadro di raffronto, dei vari preventivi, ove si evidenziano, in modo puntuale, le caratteristiche tecniche/economiche, a giustificazione della scelta effettuata. **Pena la non accoglibilità degli stessi.**

Per chi sceglie l'invio cartaceo la documentazione va prodotta in duplice copia cartacea e una su supporto informatico (CD ROM).

Non sono consentite integrazioni.

Il Responsabile di Misura si riserva di chiedere, qualora necessari, specifici chiarimenti.

Articolo 11 - Criteri di Selezione

Per l'accesso all'aiuto le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di seguito riportati:

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note
1. Dimensione comuni	Comuni con meno di 2000 abitanti	12	Si farà riferimento all'ultimo censimento Istat sulla popolazione della Regione Basilicata. Nel caso l'istanza viene presentata da una associazione di comuni/enti il punteggio da attribuire sarà il punteggio spettante al comune in cui ricade il progetto.
	Comuni con numero di abitanti compreso tra 2000 e 5000	9	
	Comuni con oltre 5000 abitanti	6	
2. Priorità per i territori comunali posti in aree C, D e B	Progetti ricadenti con prevalenza in area D	18	
	Progetti ricadenti con prevalenza in area C	10	
	Progetti ricadenti con prevalenza in area B	5	

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note
3. Progetti presentati in forma associata	Progetto presentato da almeno due Enti di diritto Pubblico	10	
	Progetto presentato da più di due Enti di diritto Pubblico	15	
4. Impianti alimentati a biomassa agro-forestale	Realizzazione di impianti alimentati a biomassa agro-forestali	5	

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a **16** punti.

In caso di parità di punteggio, ha priorità la domanda presentata dal Comune con un numero minore di residenti (ultimo censimento ISTAT).

In caso di ulteriore parità sarà data precedenza al progetto con importo maggiore ammesso.

Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di aiuto

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla DGR n° 254/2017.

Al termine del processo di istruttoria viene pubblicata la graduatoria sul sito istituzionale del PSR Basilicata (<http://www.basilicatapsr.it>), contenente:

1. Domande di aiuto pervenute;
2. Domande di aiuto ammesse e finanziabili;
3. Domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
4. Domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

La graduatoria si intende provvisoria in quanto è concessa al beneficiario la possibilità di presentare istanza di riesame. Entro **30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul BURB è ammesso ricorso, indirizzato al RdM/RdS. Solo in caso di accoglimento di ricorsi il RdM/RdS, con proprio provvedimento, adotta la nuova graduatoria che sarà definitiva.

Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno ritenute irricevibili e/o escluse le domande che:

1. pervengono oltre il termine stabilito;
2. non rispettino le condizioni di ammissibilità di cui l'art.6
3. non presentino la documentazione di cui all'art. 10;
4. presentino un programma di interventi oggettivamente non coerente con quanto indicato nella relazione tecnica allegata al progetto;
5. Che non dimostrino in modo chiaro l'impatto dell'investimento a livello sovra – comunale (in caso di comuni associati).

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inserite negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Articolo 13 – Avvio e conclusione del progetto di investimento

Il RdS predispone e consegna al beneficiario il provvedimento individuale di concessione del sostegno.

Il beneficiario è avvertito dal RdS tramite annuncio sul sito del PSR Basilicata e comunicazione via PEC.

Dopo 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, la mancata sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione (fatto salvo cause di forza maggiore ex Reg. UE 1306/2013 da dimostrare al RdS).

Il tempo previsto per la realizzazione dell'operazione decorre dal giorno successivo alla firma dell'atto individuale di concessione del sostegno ed è fissato in 18 (diciotto) mesi.

Articolo 14 – Pagamenti

La data fissata nel provvedimento di concessione, per la realizzazione dell'operazione, coincide con la data limite per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto devono essere pagate mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità. I titoli di pagamento devono sempre avere un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014/2020 ed alla Misura di riferimento.

Nel corso della realizzazione di una operazione, il beneficiario potrà accedere ai pagamenti secondo il seguente schema:

- 1) Primo acconto, pari al 50% dell'aiuto, a titolo di anticipazione, assegnato previa stipula di apposita fidejussione pari al 100% dell'importo anticipato; l'anticipazione, per chi volesse richiederla, deve essere presentata entro 45 giorni dalla data di indizione della gara;
- 2) Stato di avanzamento dei lavori per un minimo del 20% e sino ad un massimo del 90% del contributo assentito;
- 3) Saldo finale dell'importo dell'aiuto, previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti.

Le domande di pagamento devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, a:

REGIONE BASILICATA

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) – Corso Garibaldi 139 – 85100 Potenza.

Seguiranno la manualistica specifica dell'OP – AGEA ed eventuali disposizioni dell'Ufficio UECA.

Alla domanda di pagamento relativa alla richiesta di Anticipazione vanno allegati i seguenti documenti:

- Polizza fidejussoria rilasciata dal portale SIAN per i beneficiari pubblici
- Copia atti di indizione gara
- Copia della richiesta delle autorizzazioni previste dal PIEAR
- Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
- CUP Progetto

Alla domanda di pagamento relativa alla richiesta di SAL vanno allegati i seguenti documenti:

- CUP Progetto (se l'anticipazione non è stata richiesta)
- Certificazione di inizio lavori
- Copia atti di gara e aggiudicazione definitiva
- Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice e/o fornitrice
- Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
- Relazione tecnica;
- Copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
- I relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario);
- Dichiarazione del RUP o del Responsabile del Servizio:
 - sulla conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
 - che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
 - che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
 - che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Alla domanda relativa al saldo finale vanno allegati i seguenti documenti:

- CUP Progetto (se l'anticipazione non è stata richiesta);
- Relazione tecnica;
- Atti di contabilità finale a firma di tecnico abilitato; completa di tutte le autorizzazioni e/o certificazioni previste dalla Normativa vigente in materia.
- Copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
- I relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario);
- Dichiarazione del RUP o del Responsabile del Servizio:
 - sulla conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
 - che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
 - che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
 - che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.
- Certificato di chiusura del progetto a firma del RUP;
- Certificato di Regolare Esecuzione a firma del RUP;

Tutte le spese devono transitare sul conto corrente indicato dal beneficiario sul SIAN.

Sull'intera documentazione di spesa occorre che vi sia sempre un chiaro riferimento al: "PSR Basilicata 2014/2020 –Sottomisura 7.2"

In nessun caso è ammesso il pagamento attraverso dazione diretta di moneta.

Articolo 15 – Impegni specifici collegati alla Sottomisura

La sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario, in particolare:

- a terminare l'investimento entro il termine previsto dal cronoprogramma (inserendo a sistema la domanda di pagamento del saldo finale), così come evincibile dall'atto di concessione.

- alla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario / postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario ed a comunicare al RdM, in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali ed amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
- a conservare tutta la documentazione relativa all'operazione finanziaria per un periodo di 5 anni successivi alla liquidazione del saldo finale;
- ad apporre sull'intera documentazione tecnico - contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014/ 2020 ed alla sottomisura 7.2;
- a comunicare le informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- a riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- a tutto quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di stabilità delle operazioni (vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- a mantenere in esercizio per tutta la durata dell'impegno il proprio indirizzo PEC e a darne immediata comunicazione nel caso di variazione;
- obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
- a non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati e ne per l'energia ricavata da tali impianti;
- alla restituzione delle somme percepite e non utilizzate, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
- obbligo di conduzione e gestione dell'immobile e dell'impianto per tutta la durata di esercizio dell'impianto;
- obbligo, a non mutare la destinazione d'uso negli immobili serviti dall'impianto di produzione di energia finanziato;
- Obbligo del capofila all'uso gratuito dell'immobile servito dall'impianto di produzione di energia a tutti gli Enti che hanno aderito alla richiesta associata.

Altri obblighi potranno essere precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Articolo 16 - Varianti e proroghe

Per le varianti si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017.

Non sono ammesse proroghe, salvo il verificarsi di cause di forza maggiore da dimostrare al RdS.

Le eventuali proroghe richieste dai beneficiari saranno esaminate e concesse da parte del RdS e del RdP.

Bando Misura 7.2 Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014-2020 - Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del territorio rurale - Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

Articolo 17 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Il Quadro sanzionatorio del PSR Basilicata è impostato in riferimento ai seguenti riferimenti normativi:

- a) Legge n° 898 del 23/12/1986, di conversione del D.L. 701/1986;
- b) Regolamento UE n° 1306 del 17/12/2013
- c) Regolamento Delegato UE n° 640 del 11/03/2014
- d) Regolamento di Esecuzione UE n° 809 del 17/07/2014;

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 809/2014, si riporta il seguente quadro:

“Se un caso di inadempienza che è oggetto dell'applicazione di sanzioni in conformità al titolo IV, capo II, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione è anche oggetto di revoche o sanzioni in conformità al titolo II, capi III e IV, o al titolo III di detto regolamento:

a. le riduzioni, i rifiuti, le revoche o le sanzioni di cui al titolo II, capi III e IV, o al titolo III del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 si applicano in relazione ai regimi di pagamento diretto o alle misure di sviluppo rurale che rientrano nell'ambito del sistema integrato;

b. le sanzioni di cui al titolo IV, capo II, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 si applicano all'importo totale dei pagamenti da erogare al beneficiario interessato, a norma dell'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013, che non sono soggetti alle riduzioni, ai rifiuti, alle revoche o alle sanzioni di cui alla lettera a).

Le riduzioni, i rifiuti, le revoche e le sanzioni di cui al primo comma si applicano in conformità all'articolo 6 del presente regolamento, ferme restando le sanzioni supplementari previste da altre disposizioni unionali o dalla normativa nazionale.

Tutte le procedure di riduzione, esclusione, sanzioni, recuperi, avviati dall'Organismo Pagatore o dal soggetto da questi delegato, vedono l'apposito verbale trasmesso al Beneficiario ed al RdM / RdS, che con proprio atto adotta il conseguente provvedimento.

In riferimento agli importi indebitamenti erogati, come da art. 7 del Reg. UE 809/2014:

“In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato conformemente al paragrafo 2.

1. Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti.

2. Il tasso di interesse da applicare è calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale, ma non è comunque inferiore al tasso di interesse previsto dalla legislazione nazionale per la ripetizione dell'indebito.

3. L'obbligo di restituzione di cui al paragrafo 1 non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario.

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi fattuali rilevanti per il calcolo del pagamento, il primo comma si applica solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro 12 mesi dalla data del pagamento”.

Lo schema attuativo sanzionatorio è oggetto di specifico atto approvato con D.G.R. n. 254 del 28/03/2017.

Per quanto non espresso nel presente paragrafo si rinvia alle disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 2490 del 25 gennaio 2017 consultabile sul sito: europa.basilicata.it/feasr nella sezione programma – Regolamenti UE e Normativa.

Articolo 18 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata in forma scritta dal Beneficiario al Responsabile di Misura/operazione.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del Provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente.

Il recesso, intervenuto successivamente all'adozione del Provvedimento di concessione comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per quanto non specificato si rimanda alle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Articolo 19 - Cause di forza maggiore

Nel caso di specie costituiscono cause di forza maggiore:

- a) Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante la struttura di progetto, comprovata da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o, in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- b) Distruzione / danneggiamento fortuito della struttura, comprovato da denuncia alle forze dell'ordine.

La documentazione probante deve essere notificata dal beneficiario al RdS, e per conoscenza all'Organismo Pagatore AGEA, entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è nella condizione di provvedervi (articolo 4 Reg. (UE) n. 640/2014).

Articolo 20 - Il Responsabile di procedimento

Il Responsabile di Misura è l'ing Giuseppe ELIGIATO, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Michele Straziuso, funzionario dell'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare eventuali quesiti al seguente indirizzo PEC: ufficio.sviluppo.rurale@cert.regione.basilicata.it

Articolo 21 – Informazione e pubblicità

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di aiuto ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato europa.basilicata.it/feasr

Articolo 22 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- e) la revoca del finanziamento concesso;
- f) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- g) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- h) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

Articolo 23 - Allegati

Allegato 1: Modulo di partecipazione;

Allegato 2: Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.